



**IMAGINE
ROTARY**

ROTARY CLUB PARMA

Anno di Fondazione 1925

Luglio 2023

**Mese Rotariano
della Salute materna
e infantile**

Presidente
Andrea Errera

Governatore
Fiorella Sgallari

Assistente del Governatore
Giovanni Pedretti

Presidente Internazionale
R. Gordon R. McNally

**Anno Rotariano XCVIII,
notiziario ufficiale n. 6
del Rotary Club Parma**

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo

Presidente

Andrea Errera

Presidente Incoming (VP)

Alberto Bordi

Past President

Giusi Zanichelli

Segretario

Francesca Villazzi

Tesoriere

Mattia Iotti

Consiglieri

Gianfranco Beltrami

Margherita Mangia

Francesca Vezzalini

Leonardo Farinelli

Varisto Preti

Giangiuseppe Giani

Claudio Rinaldi

Commissioni

Alumni

Fausto Quintavalla

Agroalimentare

Aldo Rodolfi

Ambiente

Antonio Rizzi

Amministrativa

Eugenio Pavarani

Centenario

Alberto Scotti

Città Creative UNESCO

Marco Gatti

Cultura—Premio Verdi

Giusi Zanichelli

Effettivo

Gian Paolo Lombardo

Empowering Girls

Eleonora Paladini

Istruzione Soci

Francesca Vezzalini

Polio Plus e

Salute /Telemedicina

Salvatore David

Progetti

Antonio D'Aloja

Pubbliche Relazioni

Lelio Alfonso

Pubblico Interesse

Stefano Zanardi

Rapporti con Club

Stranieri

Margherita Mangia

Rapporti Rotaract

Francesca Villazzi

Rotary Foundation

Ennio Paladini

Scambio Giovani

Bollettino

Nicola Cucurachi

INDICE

Presentazione del presidente al	
Passaggio delle Consegne	4
Attività delle Commissioni	9
Incontri del mese di Maggio	11
Calendario eventi e prossime riunioni	16
Lettera del governatore	17
Lettera del presidente internazionale	19
Compleanni dei soci	22
Rassegna stampa	24

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Passaggio delle Consegne

Spettabili Autorità, Gentili Ospiti, Cari Soci, Amiche e amici,

porgo a tutti voi il mio più cordiale saluto in questa serata, che per me rappresenta un momento particolarmente intenso e significativo.

Infatti sarebbe già motivo di gioia e di orgoglio la semplice circostanza di essere insignito del prestigioso ruolo di Presidente di un Club Rotary, ma a tutto ciò si aggiunge il privilegio di essere addirittura designato come Presidente di uno dei Club più antichi d'Italia, e per giunta di un Club che si accinge addirittura a celebrare i cento anni di vita.

Questa circostanza così importante per il Club mi suggerisce in questa sede di impostare il discorso fissando come punto principale delle mie riflessioni l'elemento del tempo, che ha un rilievo decisivo in una terra così ricca di storia e di tradizione come quella in cui tutti noi viviamo: ne è testimonianza evidente, direi addirittura lampante, il luogo in cui ci troviamo, perché le pietre che ci circondano sono da ben dieci secoli testimoni silenziose delle innumerevoli vicende – piccole e grandi, liete e tristi – che sono accadute in questa corte, e persino ora di questa serata.

Confesso quindi che il prestigio del Club di Parma, fondato sui decenni della sua storia, mi induce a provare una grande emozione per l'onore dell'incarico che ricevo, a cui si lega peraltro una sincera gratitudine per tutti coloro che hanno reso possibile e realizzabile questa occasione.

Il mio primo pensiero di ringraziamento va a tutti voi che siete qui: non posso ovviamente ringraziarvi individualmente, anche se lo vorrei veramente, e quindi permettetemi almeno di esprimere un cordiale cenno di ringraziamento, assolutamente non di circostanza, per il grande onore di poter svolgere questa cerimonia alla presenza addirittura di entrambi i Governatori del Distretto, uscente ed entrante, che testimoniano in questo modo tangibilmente la loro apprezzatissima vicinanza al Club.

Inoltre, tra i tantissimi soci del Club che ringrazio tutti indistintamente di

cuore per il loro costante affetto, consentitemi nondimeno di esprimere un particolare senso di gratitudine ad alcuni amici:

- anzitutto e soprattutto a Leonardo Farinelli, che è stato sin dal primo momento per me un punto di riferimento e un mentore per la mia attività nel Club, e che mi ha costantemente guidato con rara attenzione e signorilità nella comprensione dello spirito rotariano;

- a Giusi Zanichelli, che ha indicato il mio nominativo come suo successore, testimoniando così una stima che mi lusinga grandemente;

- a Marco Alessandrini, che non solo ha reso disponibile questa prestigiosa sede nonostante il fitto calendario di eventi già previsti, ma che lo ha fatto per giunta con vera magnanimità rotariana, e cioè senza oneri economici per il Club;

- a Vittorio Brandonisio, a cui mi sono rivolto in emergenza per aiutarmi a gestire questo passaggio di consegne, e che nonostante il poco tempo a disposizione ha saputo con la consueta maestria che lo contraddistingue provvedere ad impostare brillantemente il ricevimento e l'ospitalità.

Quelle appena proposte sono solo alcune menzioni personali, ma in verità il mio ringraziamento si estende a tutti gli amici del Club, che mi hanno sempre manifestato affetto, cordialità e amicizia sin dal mio ingresso, facendomi sentire calorosamente accolto all'interno di una vera famiglia parmigiana d'adozione.

Ciò detto, occorre a questo punto che io annunci le linee programmatiche della mia presidenza.

A questo proposito, per quanto riguarda anzitutto i service, non posso che tenere in considerazione i ragguardevoli risultati conseguiti da Giusi nella sua annata tramite i molti progetti avviati, alcuni dei quali richiedono però anche di essere proseguiti, o di essere implementati, o di essere conclusi. E io ovviamente mi impegno, come peraltro già concordato con Giusi, a dare piena attuazione e compimento ai progetti di service ancora in itinere che abbisognano di un definitivo completamento, in modo che il loro perfezionamento sia in grado di documentare e di far risaltare adeguatamente l'impegno profuso dal Rotary.

Ci saranno poi ovviamente i service – di cui si sta già parlando a livello di coordinamento di area emiliana – che saranno rivolti ad aiutare nel modo più adeguato possibile le comunità romagnole duramente colpite dai recenti e tristi avvenimenti catastrofici.

Ci saranno poi alcuni tradizionali service destinati a sostenere le realtà benefiche sociali non solo del territorio cittadino e della provincia, ma anche di aree geografiche più lontane.

Non si può poi non menzionare anche il premio Verdi, che costituisce una nota distintiva e un impegno permanente del Club.

Infine, ci saranno ovviamente i service da gestire in sinergia con il

Distretto, per tutti i risultati da conseguire a livello distrettuale.

Sarà possibile realizzare tutto ciò tramite il validissimo sostegno della mia squadra, e cioè di Francesca Villazzi come Segretario e di Mattia Iotti come Tesoriere. Manca invece attualmente chi copra la carica di Prefetto titolare.

Consiglieri saranno Gianfranco Beltrami, Leonardo Farinelli, Gian Giuseppe Giani, Margherita Mangia, Varisto Preti, Claudio Rinaldi, Francesca Vezzalini.

Vanno inoltre menzionati i Dirigenti di Commissione: Gian Paolo Lombardo all'effettivo; Ennio Paladini alla Rotary foundation; Antonio D'Alloia alla Commissione progetti; Stefano Zanardi alla Commissione pubblico interesse; Fausto Quintavalla agli Alumni; Aldo Rodolfi all'Agroalimentare; Antonio Rizzi all'Ambiente; Eugenio Pavarani all'Amministrativa; Alberto Scotti al Centenario; Giusi Zanichelli alla Cultura e Premio Verdi; Eleonora Paladini alla Empowering girls; Salvatore David alla Polio plus e salute; Lelio Alfonso alle Pubbliche relazioni; Margherita Mangia ai rapporti con i Club stranieri; Nicola Cucurachi allo scambio giovani e alla redazione bollettino; Marco Gatti alla Unesco città creative.

Ma parlando di impostazione programmatica per la mia annata, permettemi di soffermarmi soprattutto su un altro punto, e cioè sulla grave responsabilità che ricade sul presidente in relazione proprio alla questione del tempo, e cioè della storia del Club, da cui abbiamo preso le mosse all'inizio.

E infatti, su di me grava il serio e complesso fardello, che è stato in parte già affrontato da Giusi, e che sarà ancora più gravoso per chi sarà presidente dopo di me, di condurre con la massima cura il Club a celebrare adeguatamente i festeggiamenti per il suo Centenario nel 2025, con tutta la solennità che un appuntamento del genere richiede ed impone.

Il fatto che i tre presidenti che si succedono prima della fatidica data siano tre storici – una storica dell'arte (Giusi), uno storico del diritto (io) e uno storico dell'architettura (Alberto Bordi) – consente di essere ragionevolmente fiduciosi che ci siano tutte le premesse per garantire la più alta attenzione ai profili di ricostruzione storica dell'importante vita centenaria del nostro Club. Ma le difficoltà da affrontare rimangono ancora tante, e assai delicate. Occorrerà lavorare molto, e in piena sintonia, a partire dalla definizione di alcune questioni ancora irrisolte, come quella di una migliore e più funzionale individuazione della sede per il Club, oppure quella della scelta di un ritrovo stabile ove svolgere gli incontri.

Ma al di sopra di tutte le altre questioni, e più importante di tutte le altre questioni, si pone un problema che definirei addirittura cruciale, critico e spinoso. Come ho già detto prima, il nostro Club si fregia di una lunga e gloriosa storia, e questo è sicuramente un suo significativo punto di forza. Ma la sua lunga storia è anche – paradossalmente – una sua potenziale area di debolezza. Ciò dipende dal fatto che questa lunga storia ha prodotto come risultato assai positivo - un nucleo di soci ormai ben affiatato, com-

patto e autorevole che vanta sicuramente molti anni di permanenza nel Club. Esiste poi anche un gruppo eterogeneo di soci di ingresso più recente, accomunati da un'età anagrafica minore e quindi da esigenze, aspettative e impostazioni parzialmente diverse rispetto a quelle dei soci più maturi. Io sono convinto che occorra ora procedere a chiamare nel Club anche altri soci più giovani, oltre ad un numero più elevato di componenti del genere femminile, in modo da garantire quel ricambio e quel dinamismo necessari al fine di garantire la vitalità dell'istituzione.

È questa la sfida che io credo debba essere irrinunciabile a livello programmatico. E inoltre, perché questa apertura non rimanga solo sulla carta o meramente teorica, occorre riuscire a progettare e proporre iniziative che producano coesione e ibridazione generazionale tra le varie anime del Club, per creare una solida compattezza complessiva che superi le barriere anagrafiche e favorisca un effettivo coinvolgimento e una crescente partecipazione alla vita del Club anche da parte di coloro che si sentono ancora nuovi, poco coinvolti o con minore esperienza.

È vero, come ha più volte detto Luciano Alfieri, che non dobbiamo dare un'immagine del Rotary come di coloro che vanno a cena, ma è anche vero che a cena nascono le amicizie, le condivisioni e le idee che possono propiziare quei service che costituiscono la missione del Rotary. Se alcuni soci, e in particolar modo quelli più giovani, non partecipano o partecipano poco alle conviviali, questa possibilità si riduce e si affievolisce grandemente.

Prendendo ispirazione dal motto emblematico di Gordon McInally per questa annata, possiamo dire che il Rotary è una preziosa opportunità per creare speranza nel mondo: ma questa opportunità occorre generarla tramite una condivisione amichevole di intenti tra i soci, e il mio proposito sarà quello di adoperarmi per cercare di favorire tutte le occasioni di incontro adatte a favorire questa opportunità di coesione.

Tornando all'immagine di partenza, il nostro Club ha una formidabile storia, e quindi un glorioso passato, ma per poter avere anche un brillante futuro deve investire sul presente: ci vuole equilibrio fra le generazioni, perché se non vi sono forze nuove in grado di intervenire e di sostenere la vita del Club, alla fine anche questa storia, per quanto illustre, non potrà più essere tramandata. Occorre la solidità del passato ma anche la freschezza del futuro: non ci può essere l'una senza l'altra.

Per citare le parole di Gustav Mahler, salvaguardare e tramandare la tradizione (anche quella del nostro Club) vuol dire sforzarsi di tenere accesa e viva la fiamma, non limitarsi a venerare le ceneri.

Detto tutto ciò, vi assicuro che farò tutto il possibile per creare occasioni di scambio, di incontro, di dialogo, di discussione e di condivisione, se possibile proponendo temi in grado di suscitare interesse, curiosità e addirittura – lo spero – stupore e meraviglia.

Può darsi però che non sempre tutto funzioni per il verso giusto, vista la mia poca esperienza nel ruolo di Presidente (per non parlare poi dell'as-

senza attuale di un Prefetto di ruolo).

Ma in conclusione, anche ove non tutto fosse perfetto, spero almeno di poter sempre confidare sulla vostra pazienza e benevolenza, anche perché – dopo aver attentamente controllato sullo Statuto – vi posso tranquillizzare di aver trovato conferma del fatto che, nonostante tutti gli errori che io possa compiere durante la mia annata, in ogni caso la data del centenario arriverà comunque.

Grazie!

Andrea

Il presidente
Andrea Errera



Instagram

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Commissione Rapporti con Club Stranieri

Il Presidente del Rotary Club di Monaco, Alain Dewé, ci ha invitato con una mail del 4 aprile alla serata benefica organizzata dal suo Club il 5 Luglio alla presenza del Presidente internazionale, Jennifer Jones, e del Principe Alberto di Monaco dal titolo “Convention en finir avec la Polio” con l’obiettivo di raccogliere fondi per riprendere la lotta contro la poliomielite, che in alcuni Paesi non è stata ancora debellata del tutto e che rischia di riapparire anche in Paesi, in cui si riteneva fosse scomparsa.

Come è noto a tutti, il nostro Club è gemellato con quello di Monaco da quasi cinquant’anni ma, mentre in passato c’erano stati diversi scambi, da alcuni anni non era stato possibile organizzare visite nei due Club, in particolare il nostro Club non aveva potuto accogliere i numerosi inviti ricevuti dagli amici di Monaco. Per riprendere i rapporti è parsa questa l’occasione migliore sia per l’invito ricevuto, sia per la presenza del Presidente Internazionale, Jennifer Jones, sia per l’obiettivo dell’appuntamento che rappresentava la continuazione del service internazionale, lotta alla poliomielite, che ha qualificato in tutto il mondo l’azione del Rotary. Purtroppo la nostra delegazione è stata piuttosto piccola, formata dalla nostra Presidente, Giusy Zanichelli, dal sottoscritto con la moglie e dal socio Massimo Gelati, ma vi assicuro che è stata molto apprezzata sia dal Presidente Dewé, sia dal Segretario del Club, Giuseppe Sarno, vecchio amico di Vittorio Brandonisio, sia da Jacques Titon, responsabile della Zona 14 del Rotary (Belgio francofono, Francia, Andorra, Monaco).

L’intervento della Presidente Internazionale, in apertura del cocktail che ha preceduto la cena ufficiale, è stato molto apprezzato, sia per la chiarezza e la forza con cui ha affermato le finalità e lo spirito del Rotary sia per i dati sullo stato dell’epidemia di poliomielite che ancora minaccia alcuni Paesi e rischia di riapparire in altri. Secondo questi dati, per poter raggiungere l’obiettivo di eliminarla è necessaria la vaccinazione di 400 milioni di bambini ogni anno fino al 2026. Questo comporta un costo di 4,8 miliardi di dollari per sostenere la campagna completa a livello mondiale e 1,5 miliardi a breve termine.

I due Paesi nei quali il virus è ancora endemico sono l’Afghanistan e il Pakistan e in altri Paesi vi sono delle nuove manifestazioni dovute alle mutazioni del virus, in conclusione è necessario mantenere la sorveglianza in più di 70 Paesi per assicurare l’eradicazione completa della poliomielite.

I distretti francesi hanno raccolto quasi 900.000,00 Euro nel corso del 2022/23 per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo e nel corso della cena di gala del 5 maggio, durante la quale sono stati premiati i distretti che avevano contribuito maggiormente, sono stati raccolti dagli oltre 250 rotariani presenti altri 100.000,00 Euro, quindi l’iniziativa del Rotary Club di Monaco ha permesso di arrivare alla somma di oltre 1 milione di Euro destinati a finanziare la campagna per raggiungere finalmente l’obiettivo della eradicazione della poliomielite nel mondo.

Questi scambi a livello internazionale sono importanti perché consentono di stringere amicizia con i rotariani degli altri paesi, e l’obiettivo della pace è uno delle maggiori aspirazioni del Rotary Internazionale, e per trasferire esperienze. Questa della ripresa e della continuazione della lotta alla polio mi sembra ancora di grande attualità.



INCONTRI DEL MESE DI GIUGNO

Mercoledì - 7 Giugno

La musica ha sempre sostenuto un ruolo importante nella politica culturale del Rotary Club Parma ed è sembrato pertanto opportuno dedicare a lei l'ultima conviviale dell'annata 2022-2023. Naturalmente l'apertura della serata è spettata al Premio Verdi, in relazione al quale da poche settimane è stata rinnovata la nuova Convenzione tra il Club e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. Sono intervenuti a questo proposito il dr. Luigi Francesco Ferrari, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e il prof. Alessandro Roccatagliati, suo Direttore Scientifico, per evidenziare l'impegno dell'Istituto per la sempre migliore riuscita dell'iniziativa e le novità apportate a questo scopo; Corrado Giacomini, abile e diplomatico estensore del documento, ha sottolineato poi la vasta eco che il premio ha riscosso e riscuote «urbi et orbi», mentre Lucia Silvagna, presidente della Sottocommissione Premio Rotari, ha ribadito il suo interesse e amore per la musica. Alla fine, il Presidente ha conferito ai due ospiti il Paul Harris, in riconoscimento del loro impegno.

La musica alla luce delle indagini neuroscientifiche è stato il tema trattato dell'oratore della serata, il dott. Gianfranco Marchesi, che già nella prima conviviale dell'annata 2022-2023 aveva affrontato il tema «Arte e Neuroscienze», in linea con gli studi della Scuola di Parma, fondata da Giacomo Rizzolatti e continuata da Vittorio Gallesse: si sono conclusi così le conviviali di una Presidenza che ha dedicato particolare interesse alle arti figurative e performative. Nel suo consueto modo trascinate e coinvolgente lo studioso ha illustrato all'uditorio come la musica sia patrimonio del genere umano, costante nella sua storia dal protolinguaggio dei più remoti antenati; comunicazione interculturale priva di barriere, essa stimola emozioni, ma anche la conoscenza. Si percepisce, infatti, con l'emisfero destro del cervello, la cui specificità funzionale riguarda l'evocativo e creativo che rielaborano l'armonia, ma anche con quello sinistro, analitico e logico, che analizza le componenti matematiche e sintetiche. L'unicità della musica consiste dunque nella sua capacità di attivare simultaneamente aree cerebrali diverse. Il viaggio tra

note e neuroni si è concluso con la menzione degli effetti terapeutici della musica, riconosciuti fin dalle più remote civiltà, come dimostrano, ad esempio, documenti provenienti dall'antico Egitto.

Erano presenti alla serata due ospiti, esperti musicofili, Giovanna e Edoardo Squarcia, che avevano offerto al Club il 13 maggio un raffinato pomeriggio musicale nella loro bella dimora parmense.



Il brillante relatore Gianfranco Marchesi ha illustrato i benefici effetti neurologici della fruizione musicale.

Il riconoscimento Paul Harris Fellow al dr. Luigi Francesco Ferrari e al prof. Alessandro Roccatagliati



Nell'incontro presso la sede sociale del Club, il past President parigino Didier Fillastre e il Presidente Giusi Zanichelli hanno reciprocamente rappresentato le linee di intervento dei rispettivi Club e posto le basi per future collaborazioni

Domenica - 11 Giugno

Domenica 11 giugno si è svolto l'evento di clean up organizzato dall'associazione Plastic Free in collaborazione col nostro club ed altre organizzazioni. L'attività avrebbe dovuto svolgersi il giorno prima ma è stata rimandata per la fitta pioggia che impediva di lavorare in sicurezza.

Il percorso seguito durante la mattinata è stato il tratto alberato da piazzale Marsala al centro di atletica Lauro Grossi. Al punto di ritrovo in piazzale Marsala era presente un gazebo dell'organizzazione Plastic Free con volontari a disposizione per fornire informazioni. Il vice-referente per l'Emilia-Romagna Pietro Ghidini ha brevemente presentato l'associazione e spiegato l'attività che stava per iniziare.

Armati di guanti e sacchetti abbiamo iniziato a raccogliere tutta l'immondizia che trovavamo sul nostro percorso, dividendo il più possibile i diversi materiali riciclabili.

Al termine della mattinata l'ingente quantità di materiale raccolto (soprattutto mozziconi di sigaretta ma anche resti di uno scooter e molte bottiglie di vetro) è stata raggruppata per essere poi recuperata e smaltita da Iren.

Unica nota dolente della bella mattinata è stata la scarsissima partecipazione del nostro club, con pochissimi soci (e famiglie) presenti. Ci auguriamo che per future occasioni la partecipazione sarà più numerosa, perché il problema dell'inquinamento, in particolare da plastica, riguarda tutti noi e il nostro futuro.

Questa attività era parte del service in corso con Plastic Free che comprende anche l'installazione di due colonnine per l'erogazione di acqua alla scuola Micheli e la fornitura di borracce metalliche agli studenti; gli impianti sono stati appena installati e saranno inaugurati col nuovo anno scolastico.



I soci rotariani e i loro familiari impegnati nella meritoria attività di Clean Up

Mercoledì - 28 Giugno

La tradizionale conviviale per il passaggio delle consegne, punto di inizio e fine di ogni Annata Rotariana, si è anche quest'anno tenuta nella magica atmosfera del Castello di Felino.

Il Presidente uscente Giusi Zanichelli ha consegnato il collare al Presidente entrante Andrea Errera che ha poi pronunciato il discorso di insediamento.

Nel corso della conviviale, alla presenza del Governatore Luciano Alfieri, è stato assegnato il riconoscimento Paul Harris Fellow al socio Leonardo Farinelli che dopo ben 12 anni di instancabile servizio come Segretario del Club ha passato il testimone a Francesca Villazzi.



*Giusi Zanichelli
passa le consegne
a Andrea Errera*



*La serata ha visto
la partecipazione
del Governatore
uscendo Luciano
Alfieri e del gover-
natore entrante
Fiorella Sgallari*



*Leonardo Farinelli
riceve il merito
riconoscimento
per la costante
ed attenta
dedizione alla
vita e all'organiza-
zione del Club*



La folta partecipazione ad un passaggio fondamentale della vita rotariana

PROSSIME RIUNIONI

LUGLIO

12

Parma

Circolo di
Mariano

Strada Bassa dei
Folli, 92 Parma

CONVIVIALE CON RELAZIONE DI LORENO CONFORTINI

Programma

Ore 20.00 - Relazione dal titolo: **Com'è bello solcar: barbote, magane, rascone e altri batei**

Lorenzo Confortini ci parlerà di quando Parma era una città attraversata da innumerevoli canali, esattamente come oggi Venezia, e dei vari tipi di barche che percorrevano quei canali per trasportare uomini, merci e ricchezze in modo veloce, sicuro ed economico.

Ore 20,30 Cena

**Prenotazione
obbligatoria
entro 10/7/23**

[Presenze](#)

LETTERA DEL MESE DI LUGLIO

del Governatore Fiorella Sgallari

Videomessaggio di Luglio del Governatore Fiorella Sgallari



Il Governatore Fiorella Sgallari ha preferito al testo scritto un messaggio video per rendere più vicina e partecipata la sua visione del Distretto. Per vedere il video è sufficiente cliccare sull'immagine soprastante



LETTERA DEL MESE DI LUGLIO

del Presidente Internazionale

Anche se affrontiamo sfide nuove e serie, il Rotary si prende cura dei suoi soci e di coloro per cui svolgiamo il service, opera per costruire una pace duratura e incorpora senso di appartenenza e inclusione in tutto ciò che facciamo. È per questo che chiedo a tutti nel Rotary: Creiamo speranza nel mondo.

Quest'anno, daremo priorità ai progetti a sostegno della salute mentale. L'argomento è molto personale per me. So come ci si sente a vedere qualcuno soffrire in silenzio. Ho anche assistito al potere delle connessioni personali, al valore della discussione sul benessere emotivo e mentale e all'impatto salvavita della cura e del trattamento preventivi.

La ricerca insegna che compiere atti di gentilezza è un passo efficace che ognuno di noi può compiere per proteggere il proprio benessere. E costruendo la pace all'interno, diventiamo più capaci di portare la pace nel mondo.

Costruire la pace è l'essenza del Rotary. Molti dei nostri progetti di service promuovono le condizioni per la Pace positiva. Ci adoperiamo instancabilmente per superare le barriere e creare nuove connessioni. Quest'anno, promuoveremo scambi internazionali virtuali per i soci per rafforzare quelle connessioni vitali.

La pace non è un sogno, e non è passiva. È il risultato del duro impegno, del guadagnare fiducia e delle conversazioni aperte che possono essere difficili. La pace deve essere perseguita con perseveranza e coraggio. Tutto ciò che facciamo nelle nostre aree d'intervento è potenzialmente in grado di alimentare la speranza che può rendere possibile la pace.

Lo spirito di connessione e lo scopo dovrebbero ispirare ogni socio del Rotary. Quando i dirigenti del club si concentrano sull'offerta di un'esperienza di club eccellente, possiamo conservare più soci e attirare più potenziali soci. Dobbiamo rendere i nostri club il più accoglienti e coinvolgenti possibile.

Il nostro obiettivo è creare un senso di appartenenza, dalle nostre riunioni di club alle nostre attività di service. Dobbiamo continuare a creare ambienti inclusivi e accoglienti in cui tutti possano essere autentici. Tutti gli individui pronti ad agire devono essere in grado di immaginare un posto per se stessi nel Rotary — sta a noi assicurarci che possano farlo.

Nel corso del prossimo anno, mi concentrerò sul continuare il nostro viaggio nella diversità, nell'equità e nell'inclusione — assicurando che il Rotary rifletta le comunità in cui operiamo e continui a compiere passi significativi verso l'accesso all'intera gamma di talenti ed esperienze umane, in modo da poter servire meglio l'umanità. E continueremo sulla strada dell'empowerment di donne e ragazze aiutandole a sbloccare il potenziale già presente in loro.

Mentre iniziamo questo viaggio insieme, traggio ispirazione dal poeta nazionale scozzese, Robert Burns, che nel XVIII secolo parlò di tutto il mondo che diventa famiglia, promuovendo "senso e valore, su tutta la terra". Questo è stato a lungo il mio appello all'azione e ora lo condivido con voi.

Costruiamo la pace dentro di noi e diffondiamola liberamente. Creiamo senso di appartenenza e immaginiamo di nuovo il futuro del Rotary. Operiamo insieme in modo gioioso mentre Creiamo speranza nel mondo.

Il Presidente Internazionale

R. Gordon R. McNally



Rotary International

Chi siamo | Impegnati con noi | Le nostre cause | I nostri programmi | News e Attualità | Per Soci



Il Rotary risponde al devastante terremoto in Turchia e Siria

[APPROFONDISCI](#)

1,4 milioni	47 milioni	\$333 milioni
CONNETTIAMO LE PERSONE 1,4 milioni di soci in tutto il mondo	TRASFORMIAMO LE COMUNITÀ Circa 47 milioni di ore di volontariato ogni anno	FINANZIAMO PROGETTI SOSTENIBILI 333 milioni USD erogati per iniziative di azione internazionale nel 2020/2021

Il Mio Rotary—My Rotary

Rotary  | My Rotary

[Dona](#) [Iscriviti](#) 

[HOME](#) | [SCAMBIARE IDEE](#) | [AGIRE](#) | [FORMARSI E INFORMARSI](#) | [GESTIONE](#) | [FONDAZIONE ROTARY](#) | [NEWS E MEDIA](#) | [PER SOCI](#)

Il mio Rotary



Il Rotary risponde al devastante terremoto in Turchia e Siria

La Turchia e la Siria sono state colpite da un devastante terremoto il 6 febbraio scorso che ha ucciso decine di migliaia di persone, distrutto migliaia di case ed infrastrutture e lasciato la gente in tutta la regione senza riparo nel freddo pungente dell'inverno.

[Per approfondire >](#)

Sotto i riflettori



Fondi istituiti dagli Amministratori per aiutare il Pakistan e l'Ucraina. [Maggiori informazioni >](#)

È ora disponibile il nuovo Brand Center, più facile da usare!

Rotary 

Promuovi il tuo club. Ispira la tua comunità.

COMPLEANNI DEI SOCI

Tanti auguri a...

LUGLIO

4

MAESTRI GIOVANNI

LUGLIO

7

SALVATORI CARLO

LUGLIO

7

DANIELA ROMAGNOLI

LUGLIO

10

GIULIO ALMANSI

LUGLIO

12

ROSANGELA MARCHELLI

LUGLIO

14

CARLO GUASTALLA

LUGLIO

15

SALVATORE DAVID

LUGLIO

22

MAURIZIO BARONI

LUGLIO

30

GUIDO BARILLA

LUGLIO

31

VITTORIO NEGRI

RASSEGNA STAMPA

GAZZETTA DI PARMA

Ambiente I volontari di Plastic Free al lavoro per raccogliere i rifiuti abbandonati A caccia di plastica nel greto della Parma

» Prosegue l'iniziativa «Pulizie di primavera» con la pulizia del greto del torrente Parma dai rifiuti abbandonati. La raccolta è coordinata dal settore ambiente del comune, in raccordo con Iren e con il coinvolgimento dell'associazione Plastic free. «Il motto di Plastic free – spiega Pietro Ghidini, vice referente della regione Emilia Romagna – è intrinseco nel suo nome: cerchiamo di far capire quanto sia pericolosa e dannosa la plastica monouso e, soprattutto, l'inquinamento di essa. È più facile perderla nelle strade che smaltirla correttamente. Il nostro intento è sensibiliz-



zare e agire concretamente sul problema». Queste iniziative vengono organizzate almeno due volte al mese e interessano tut-

te le zone della città. «Ci sono zone – prosegue – più problematiche di altre, come il greto del torrente, perché la persona che vuole abbandona-

nare i rifiuti può agire indisturbata. Non ci sono, tuttavia, zone immuni all'abbandono. Portiamo avanti anche altre iniziative, come la

Pulizie
Queste iniziative vengono organizzate almeno due volte al mese e interessano tutte le zone della città.

raccolta dei mozziconi: soprattutto le zone centrali della città ne sono piene».

Ai vari incontri i cittadini partecipano con entusiasmo e collaborano persone di tutte le età. «Ognuno può fare la differenza ed è la collettività che vince, non il singolo. Più siamo e più riusciamo ad aiutare il pianeta» ha concluso Ghidini.

L'associazione Plastic free è sostenuta dal Rotary club di Parma e dal Poliambulatorio Dalla Rosa Prati, del gruppo Ghc. «Queste sono iniziative importanti – dice Laura Parinzi del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati – che permettono di conoscere tante persone e sensibilizzano i cittadini sull'ambiente».

L.R.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA

Rotary club Parma Succede a Giusi Zanichelli



Passaggio delle consegne Cerimonia a Felino Il nuovo presidente è Andrea Errera

Il Rotary club Parma ha celebrato il passaggio delle consegne in una serata, con altissima partecipazione di soci e familiari, nel castello di Felino. Il testimone è passato da Giusi Zanichelli a Andrea Errera, che guiderà il club per l'annata rotariana 2023-2024. Con la presidenza di Errera (che è professore ordinario di Storia del diritto medioevale e moderno nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma) il Rotary club Parma si avvicina all'anno del centenario della fondazione, che sarà celebrato nel 2025. Nel corso della serata sono stati assegnati due "Paul Harris" – a Leonardo Farinelli (alla carriera) e a Antonello Zoni (per l'annata 2021-2022) – e diplomi a Riccardo Volpi, Alberto Pizzi, Ennio Paladini.

Ambiente e futuro

Promosso da sette Rotary e Rotaract

Rifiuti elettronici, in quattro scuole sfida di recuperi

Non va in vacanza il progetto che coinvolge anche il Cnr e punta a sensibilizzare la comunità



Progetto Pigecc

Ha coinvolto cinque classi di quattro licei parmigiani grazie all'impegno di Rotary Parma Farnese (capofila), Rotary Parma, Rotary Parma Est, Rotary e-Club Distretto 2072, Rotaract Parma, Rotaract Parma Est, Rotaract Parma Farnese. Per gli elementi meritori del progetto, è stato assegnato un ulteriore contributo della Rotary Foundation.

Cent'anni fa i rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche - Raee - non esistevano. Nel 2016 avevano invece raggiunto i 44,7 milioni di tonnellate nel mondo. Oggi il tema del loro recupero e dello smaltimento è di grandissima attualità e - vista la velocità con cui si mettono a congedo smartphone e tablets, pc da tavolo e notebook - è anche capace di toccare la corda della sensibilità ambientale delle generazioni più giovani.

È su questo che ha puntato l'unione di sette tra Rotary e Rotaract coinvolgendo cinque classi di quattro licei della città in «Pigecc - Progettualità e imprenditorialità per i giovani nell'economia circolare», un progetto pilota sviluppato dal Cnr.

E che nonostante la fine delle scuole non va in vacanza. Non solo perché a novembre è previsto l'esito del contest finale, ma perché - racconta il coordinatore per i Rotary Armando Caroli - «i circa 100 ragazzi e ragazze con cui abbiamo lavorato hanno ottenuto risultati sorprendenti e destinati a svilupparsi anche nei prossimi mesi: sono riusciti a lavorare davvero in modalità impresa, a fare un grandissimo lavoro di sensibilizzazione, a coinvolgere più di 5 mila persone dentro e fuori l'ambiente scolastico e a promuovere moltissimi conferimenti di rifiuti Raee in collaborazione con Arpa e Iren. E tanti altri potranno arrivare».

Ma partiamo dall'inizio. Da quando il capofila Rotary Parma Farnese ha raccolto l'adesione della 2C del liceo classico Romagnosi,

della 3F del liceo scientifico Marconi, delle 4A e 4E del liceo scientifico Bertolucci e della 4A del liceo delle scienze umane Albertina Sanvitale. L'esperienza è stata collegata al Pcto - l'ex alternanza scuola-lavoro -, accarezzando idealmente il sogno del «rifiuti zero» e punta sul potenziamento delle capacità di creazione e gestione di un progetto da parte degli studenti. Una reale modalità project management, quella in cui si sono tuffate le classi, che si sono organizzate in cinque gruppi di lavoro ciascuno con funzioni diversi e complementari: dalla comunicazione al social network, dalla parte dei sondaggi al video, fino all'organizzazione dei conferimenti di rifiuti Raee.

Nel corso dei mesi si sono tenute in aula lezioni con esperti e si sono preparate le campagne di sensibilizzazione e quelle più operative. Ad aprile, in occasione del «Mese della Terra», tutte le quattro scuole hanno organizzato attività di informazione diffusa alle loro comunità sull'importanza del riciclo nell'ambito della sostenibilità e dell'economia circolare. Sono comparsi negli istituti i manifesti prodotti dai ragazzi, stati condotti ed elaborati sondaggi sulla percezione dell'importanza del riciclo nel bilancio del Pianeta, sono state organizzate assemblee con più classi. È uno degli appuntamenti - quello della giornata che ha coinvolto tutte le scuole di viale Maria Luigia, compreso ovviamente il Romagnosi, chiudendolo al traffico e invadendolo di iniziative - ha visto anche la presenza di

Comunità coinvolta

Alcune immagini del lavoro che le classi stanno facendo in aula e per sensibilizzare e coinvolgere l'intera comunità scolastica (ma non solo) sulla tematica del riciclo dei rifiuti che provengono da apparecchiature elettriche e elettroniche, i cosiddetti «Raee». Fino ad oggi la raccolta di questi rifiuti è andata ben oltre le aspettative iniziali e continuerà fino a novembre, quando ci sarà la premiazione del contest.



un banchetto informativo del Rotaract Parma Est, in un bello scambio tra giovani.

Nel frattempo, il progetto si è mosso anche sul fronte docenti in accordo con i principi della «Lifelong Learning»: di fatto i formati di oggi diventano i formatori del futuro, garantendo la replicabilità per gli anni successivi di iniziative simili e complementari indirizzate a studenti e studentesse, tanto più che il Cnr è in grado di erogare crediti formativi per

gli insegnanti attraverso la Piattaforma Sofia, del Ministero dell'Istruzione.

Per le classi che partecipano al progetto Pigecc, intanto, c'è il traguardo di novembre a cui continuare a lavorare. «Da qui a quella data il Cnr calcolerà per ogni pezzo di rifiuto associato ai prodotti elettrici e elettronici conferito un valore di Co2 equivalente - spiega Caroli - Andranò a premio i migliori progetti, i migliori conferimenti e i migliori coinvolgimenti della

comunità sul tema sostenibilità. Quindi tutto quello che possono fare ancora oggi ragazzi e ragazze ha un senso e aiuta l'ambiente».

Un'estate da vivere anche nell'impegno è possibile, dunque. Ma una volta che la sensibilità è stata acquisita, non dovrebbe servire molto a renderla una buona quotidianità e un prezioso passaparola. C'è in gioco - ormai lo sappiamo - il futuro.

Chiara Cacciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

